

	PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI	
	RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA VERDE DENOMINATA COLLINA MERAVILLE	
	MEDIANTE PIANTUMAZIONE DI CIRCA 80 ESEMPLARI ARBOREI E	
	MICROPULIZIA INTEGRATIVA NELL'AREA DEL RIONE PILASTRO.	
	TRA	
	Il Comune di Bologna-Quartiere San Donato-San Vitale, C.F. 01232710374, di seguito	
	denominato "Comune" per il quale interviene, in qualità di Direttrice del Quartiere, la	
	Dott.ssa Sandra Gnerucci in virtù del Decreto del Sindaco P.G. n. 486235/20218 di cui alla	
	Circolare 68/2021, e domiciliata per la carica in Bologna, Piazza Spadolini n. 7,	
	E	
	la ditta UP Day SPA, C.F. 03543000370, di seguito denominata "Proponente", per la quale	
	interviene in qualità di Direttore Generale, la Dott.ssa Mariacristina Bertolini	
	PREMESSO CHE	
	- l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai	
	soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei	
	cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;	
	- in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale	
	prevede che il Comune promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva per interventi di	
	cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso	
	formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;	
	- il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. n. 45010/2014	
	che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione	
	dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e l'accesso a specifiche forme	
	di sostegno;	
		Pagina 1 di 10

	- l'Amministrazione ha individuato l'unità Quartieri, Terzo settore e Cittadinanza attiva	
	l'interfaccia che cura i rapporti tra i cittadini e i Quartieri o gli altri uffici per pervenire alla	
	stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui	
	contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-	
	progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;	
	- il Comune di Bologna ha emanato un nuovo "Avviso pubblico per la formulazione di	
	proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione	
	dei beni comuni urbani" – P. G. N. 296339/2021, di seguito denominato "avviso pubblico",	
	al fine di rinnovare quello precedente - - P. G. N. 289454/2016 - scaduto il 30/06/2021, per	
	permettere, fino al 28 febbraio 2022 la raccolta di proposte di collaborazione per la cura e la	
	rigenerazione dei beni comuni al fine di garantire la continuità operativa di tale strumento in	
	attesa del pieno funzionamento del nuovo mandato amministrativo;	
	- la Giunta Comunale ha approvato il documento per la "Definizione di profili procedurali e	
	gestionali delle attività di co-progettazione con i soggetti del Terzo Settore e la Cittadinanza	
	Attiva" - P. G. N.88175/2021;	
	- la proposta di collaborazione presentata dal proponente e' stata resa pubblica dal Comune	
	sulla rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall'avviso	
	pubblico, e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti osservazioni,	
	contributi o apporti utili alla valutazione e co-progettazione della stessa.	
	- il proponente nell'anno 2020 ha già donato, di sua iniziativa e mediante patto di	
	collaborazione, alcuni esemplari di alberi ornamentali per il Giardino Omero Schiassi e	
	aderito alla campagna di World Clean-up Day, effettuando tre giorni di attività volontaria	
	nella zona del Pilastro raccogliendo, per opera di suoi dipendenti, circa 175 kg. di rifiuti;	
	- allo scadere della precedente esperienza ha deciso di rinnovare le attività, con un	
	considerevole incremento della quantità di alberi in donazione, accollandosi inoltre gli oneri	

	di irrigazione nell’ottica della sostenibilità dell’iniziativa, dimostrando generosità e senso	
	civico a beneficio della collettività;	
	SI DEFINISCE QUANTO SEGUE	
	1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA	
	Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il	
	Comune e il proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase	
	di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di co-	
	progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di	
	concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l’opportunità.	
	La collaborazione persegue i seguenti obiettivi:	
	- attività di riqualificazione mediante piantumazione di esemplari nuovi, come da indicazioni	
	dal competente Settore Ambiente e Verde e azioni di cura con eventuali iniziative di tutela	
	igienica integrativa dell'area verde denominata Collina Meraville al fine di migliorarne la	
	vivibilità e la fruibilità.	
	Nello specifico la proposta riguarda:	
	- la messa a dimora di circa 80 esemplari di varie specie concordate con il competente	
	Settore in corso d’opera nell'area identificata mediante sopralluogo tecnico, eseguita a	
	regola d'arte da impresa specializzata, seguendo le sottostanti indicazioni (con particolare	
	attenzione alla distanza tra gli esemplari e a piantumare nel periodo idoneo ovvero tra	
	novembre e marzo), a totale carico del proponente. Contestualmente gli alberi saranno	
	censiti e presi in carico manutentivo dall'U.I. Manutenzione del Verde Pubblico;	
	- ampliamento dell’impianto di irrigazione esistente e nuova linea di irrigazione a goccia, a	
	copertura dei nuovi 80 esemplari, per consentire l’innaffiamento per la durata di tre anni;	
	- interventi di pulizia integrativa in eventi giornalieri, da concordarsi con il Quartiere, anche	
	in relazione alle norme in materia di emergenza sanitaria emanate da Governo ed Enti	
		Pagina 3 di 10

	Locali, per sensibilizzare la cittadinanza al rispetto e alla corretta fruizione delle aree verdi.	
	Delle attività previste dal presente patto è stata data previa e completa informazione al	
	Settore Ambiente e Verde attraverso il suo coinvolgimento nella fase di coprogettazione.	
	<b>2. MODALITÀ' DI COLLABORAZIONE</b>	
	Le parti si impegnano ad operare:	
	- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;	
	- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità,	
	trasparenza e sicurezza;	
	- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità,	
	proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio	
	della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni	
	utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri	
	Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;	
	- svolgere le attività indicate nel presente patto nel rispetto dei principi del Regolamento sui	
	Beni Comuni	
	Il proponente si impegna a:	
	- rispettare le misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica e	
	le disposizioni emanate dalle autorità nazionali e locali in relazione all'evolversi della	
	situazione emergenziale, con particolare attenzione alle norme igienico-sanitarie ivi previste	
	(fin quando previsto dalle normative nazionali e locali);	
	- utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" e del Quartiere su tutto il materiale	
	eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente documento;	
	- attenersi alle indicazioni operative e di sicurezza date dagli uffici comunali in merito alle	
	modalità di realizzazione dell'attività indicata nel presente patto:	
	piantagione di alberi a foglia caduca o persistente, in zolla o di cassa, posti a piè d'opera	
		Pagina 4 di 10

	dall'impresa, alberi di dimensioni standard (circonferenza cm.16/18 – 18/20 di massima a	
	metri 1.00 dal colletto). Intervento comprensivo di ogni onere, attrezzo e attrezzatura nonché	
	dei materiali complementari necessari (pali in pino tornito impregnato in autoclave con sali	
	rameici per trattamento antimarcescenza, legacci e tubo corrugato drenante con le modalità	
	di cui alla parte specifica). Intervento comprensivo di eventuale potatura di trapianto,	
	formazione della buca (misura minima una volta e mezzo le dimensioni della zolla)	
	concimazione organica e minerale, messa a dimora, opere di tutoraggio temporanee ( idonei	
	pali tutori) o permanenti, annaffiatura di assestamento, carico, trasporto e smaltimento dei	
	materiali di risulta. Compreso l'asportazione e lo smaltimento a rifiuto di un quantitativo di	
	terreno vecchio dalla buca pari al volume della zolla e degli ammendanti al fine di non	
	superare con la formella di terra la quota di campagna preesistente o della pavimentazione.	
	In caso di piantagione in area verde, sarà consentita la distribuzione manuale del terreno	
	entro un raggio di metri 5 attorno all'albero, evitando in questo modo lo smaltimento del	
	terreno vegetale in discarica. Compreso il riporto di materiali con funzioni di arieggiamento	
	del terreno quali pozzolana, vulcanite per un quantitativo pari al volume della zolla della	
	pianta; Compreso il rimescolamento all'interno del terreno durante la messa a dimora di un	
	volume di agriperlite pari ad 1/10 del volume della zolla; compresa la fornitura di striscia in	
	materiale plastico dell'altezza di cm 20 come protezione anti-decespugliatore. Compresa la	
	protezione del fusto dalle scottature da sole mediante la collocazione di stuoia di cannuce di	
	bambù o benda di juta, compreso la collocazione alla base dell'albero di metri quadrati 1 di	
	biostuoia in fibra di Kenya ( <i>Hibiscus cannabinus</i> ) o in fibra di cocco di spessore pari a cm 1	
	minimo.	
	Per la messa a dimora di nuovi alberi è necessario il rispetto delle seguenti distanze:	
	a) distanze dai confini: secondo quanto indicato dal Codice Civile, dal Codice della Strada e	
	Relativo Regolamento di Attuazione, dalle norme ferroviarie, dai Regolamenti dei Consorzi	
		Pagina 5 di 10

	di Bonifica e dalla normativa di polizia idraulica, nella messa a dimora di nuovi esemplari,	
	salvo accordi tra le parti, da dimostrare mediante scrittura privata registrata, deve essere	
	rispettata la distanza minima di 3 metri, eccetto per le piante da frutto a sviluppo contenuto	
	per le quali la distanza è ridotta a 1,5 m (altezza a maturità < 6 m)	
	b) distanza da edifici e manufatti: minimo 3 m.	
	c) distanze da utenze aeree: la messa a dimora di nuovi alberi in prossimità di utenze aeree di	
	telecomunicazione e/o elettriche presenti in ambiente urbano dovrà essere eseguita a distanza	
	di sicurezza in conformità alla normativa vigente.	
	d) distanze da utenze sotterranee: minimo 3 m.	
	e) distanze da solai e/o manufatti interrati: minimo 3 m.	
	f) superficie permeabile profonda: oltre al rispetto delle distanze di cui ai punti a), b), c), d)	
	ed e), ai nuovi esemplari arborei deve essere garantita la disponibilità di una superficie	
	permeabile minima circostante il tronco; tale superficie è individuata da un raggio di 3 m dal	
	colletto, eccetto per gli esemplari a portamento piramidale o da frutto per i quali tale misura	
	si riduce a 1,5 m.	
	g) distanza minima tra alberature nei nuovi impianti e nelle sostituzioni: 8 m dal colletto tra	
	alberi appartenenti a specie di prima grandezza e 6 m sempre dal colletto per tutti gli altri	
	casi.	
	Eventuali ulteriori indicazioni operative che si rendessero necessarie nel corso delle attività	
	verranno condivise con il proponente e redatte in forma scritta.	
	Si consiglia l'iscrizione, da parte del Proponente, al canale Telegram della Regione Emilia	
	Romagna AllertaMeteoER” ( <a href="https://t.me/AllertaMeteoEMR">https://t.me/AllertaMeteoEMR</a> ) al fine di essere informati sugli	
	avvisi e le allerte emanate in caso di eventi avversi o emergenze al fine di sospendere le	
	eventuali attività all'aperto potenzialmente coinvolte nel periodo e nei luoghi interessati da	
	tali eventi.	
		Pagina 6 di 10

	Il proponente con la sottoscrizione del presente patto si impegna al rispetto della XII	
	Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (legge 20 giugno 1952 n. 645, c.d. Legge Scelba) e della legge 25 giugno 1993 n. 205, c.d. Legge Mancino. L'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza dal patto.	
	Il Comune si impegna a valutare, anche su segnalazione del proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.	
	3. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA	
	Il Proponente si impegna a fornire al Comune ovvero a pubblicare direttamente sui propri canali web e social e, se attivato, sul proprio profilo attivato nella sezione "Partecipa" del sito Iperbole alla scadenza del patto una relazione illustrativa delle attività svolte, preferibilmente corredata di materiale fotografico, audio/video o multimediale.	
	Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente patto.	
	Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività e a vigilare sul suo andamento tramite sopralluoghi specifici.	
	4. FORME DI SOSTEGNO	
	Il Comune – come esplicitamente concordato con il Proponente in fase di co-progettazione – sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:	
	- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;	
		Pagina 7 di 10

	- la fornitura in comodato d'uso, compatibilmente con le risorse disponibili, dei seguenti	
	materiali, attrezzature e dispositivi di protezione individuale necessari alla realizzazione	
	degli interventi da specificare in corso d'opera. Il materiale e le attrezzature fornite dovranno	
	essere utilizzati, nelle forme e nei modi concordati con il Comune anche con specifiche	
	indicazioni tecnico-operative qualora necessarie, con la dovuta cura e diligenza	
	impegnandosi a restituirli al momento della scadenza del presente patto di collaborazione, ad	
	eccezione dei materiali di consumo;	
	- la possibilità per il proponente, al fine di fornire visibilità alle azioni svolte, di realizzare	
	forme di pubblicità, secondo le modalità concordate con il Comune, quali, ad esempio,	
	l'installazione di targhe informative, menzioni speciali, spazi dedicati negli strumenti	
	informativi del Comune, da concordare con il Quartiere;	
	- semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l'ottenimento	
	dei permessi, comunque denominati strumentali alla realizzazione delle attività previste dal	
	patto o all'organizzazione di piccoli eventi o iniziative di autofinanziamento, funzionali ad	
	aumentare il coinvolgimento della cittadinanza nelle azioni di cura condivisa, da specificare	
	in corso d'opera;	
	- agevolazioni di esenzione relative al pagamento del canone per l'occupazione di suolo	
	pubblico per quanto previsto nel presente patto, con il solo riferimento alle attività non	
	aventi carattere commerciale secondo quanto previsto dall'articolo 20 del "Regolamento per	
	la cura e la rigenerazione dei beni comuni" e dagli articoli 68 e 69 del Regolamento per la	
	disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione	
	pubblicitaria e del canone mercatale;	
	- l'esenzione dal pagamento della tassa rifiuti giornaliera per le occupazioni di suolo	
	pubblico non aventi carattere commerciale relative ad attività inserite nel presente patto di	
	collaborazione di cui all'art. 5 del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed	

	amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni e all'art.20 bis del	
	Regolamento comunale per la disciplina della tassa rifiuti (ta.ri) di cui all'art.1 comma 641 e	
	ss. Della legge 147/13 e ss. mm. ii.	
	5. DURATA	
	La durata del presente patto di collaborazione è al 31/12/2022.	
	E' onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o	
	cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato	
	nel presente patto di collaborazione.	
	Alla scadenza del patto le parti potranno concordare, previa valutazione positiva sui risultati	
	raggiunti, la prosecuzione delle attività. Nel caso in cui la prosecuzione delle attività non	
	preveda l'erogazione di sostegno finanziario o la concessione di immobile, la nuova	
	scadenza e le eventuali modifiche non sostanziali al contenuto del patto possono essere	
	formalizzate per iscritto sotto forma di integrazione al presente patto. Negli altri casi occorre	
	seguire l'iter ordinariamente previsto per la stipula dei patti di collaborazione.	
	6. RESPONSABILITA'	
	Le attività previste nell'ambito del presente patto di collaborazione verranno svolte sotto la	
	responsabilità del proponente. Il proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione ed a	
	rispettare eventuali indicazioni e modalità operative, anche relativamente al materiale fornito	
	in dotazione, che il Comune riterrà opportuno indicare per svolgere le attività al fine di	
	operare in condizioni di sicurezza.	
	Il firmatario, in qualità di legale rappresentante della società, si assume l'obbligo di portare a	
	conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente	
	patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in	
	esso concordato.	
	Bologna, li .....	
		Pagina 9 di 10

Per DayUp SPA

Il Direttore Generale

Mariacristina Bertolini



Firmato digitalmente da:  
**BERTOLINI MARIACRISTINA**

Firmato il 14/12/2021 10:23

Seriale Certificato: 749223

Valido dal 22/09/2021 al 22/09/2024

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Per il Quartiere San Donato-San Vitale

Il Direttore

Sandra Gnerucci

Documento informatico predisposto, firmato digitalmente e conservato ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.